



# *Naviglio Piccolo*

**Giovedì 21 giugno 2018 - ore 21.00**

**I grandi artisti**

# **Giotto**

## **Il più grande?**

**Dagli affreschi per la Cappella degli Scrovegni a Padova  
all' influenza sull'arte del '900**

A cura di

**Rosanna De Ponti e Silvia Francioli**

con la partecipazione di **Teresa Brucoli**

Giotto, pittore ormai affermato e con una vasta bottega, lavora oltre che a Firenze, ad Assisi, a Roma, a Bologna, a Napoli e a Milano. A Padova dipinge, all'inizio del Trecento, il ciclo pittorico in cui si manifesta pienamente la portata straordinaria delle sue proposte. È qui che la sua capacità di narrare, di dare volume ai corpi, di descrivere gli spazi, di esprimere i sentimenti raggiunge il livello più alto.

Nella prima conferenza dopo aver messo a confronto alcune delle opere più significative di un'arte ancora Bizantina con opere di Giotto abbiamo analizzato gli affreschi raffiguranti episodi della vita di S. Francesco nella Basilica di Assisi.

In questa seconda conferenza partiremo dall'analisi degli affreschi da lui dipinti nella Cappella degli Scrovegni a Padova per mettere, poi, in luce l'influenza che Giotto ha continuato ad esercitare dal '400 in poi nelle opere di autori importanti come Masaccio, Piero della Francesca, Michelangelo.

Anche all'inizio del XX secolo, dopo lo scompiglio prodotto dalle Avanguardie, l'arte di Giotto ritorna ad essere fonte di ispirazione per molti degli artisti del Ritorno all'Ordine, ma anche per pittori come Picasso, Modigliani, Carrà e per il movimento "Novecento".

**Quota di partecipazione € 3,00**

**Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)**

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



# Naviglio Piccolo

## Giotto

Uomo d'affari ed imprenditore, il suo nome è legato alla città di Firenze, di cui diviene, nel 1334, "Magistrum et gubernatorem", per quanto riguarda i lavori del duomo e delle parti più importanti della città.

Di famiglia contadina, il suo nome deriverebbe con ogni probabilità da Angiolotto, o al limite da Ambrogiotto, due nomi all'epoca molto usati. Suo padre è Bondone di Angiolino, lavoratore della terra, secondo le cronache dell'epoca. Prendendo per buona la testimonianza di un grande storico dell'arte come Giorgio Vasari, l'allora maestro Cimabue l'avrebbe scovato, ragazzino, nel tentativo di disegnare delle pecore, durante una delle sue giornate di lavoro al campo. In verità, appare ormai certa l'iscrizione del futuro artista nella potente "Arte della lana di Firenze", dopo l'inurbamento della sua famiglia, di cui si attesta la venuta nella parrocchia di Santa Maria Novella.

Ad ogni modo, intorno ai dieci anni, il piccolo Giotto comincia già a frequentare la bottega di Cimabue.

Tra il 1285 e il 1288, è molto probabile che l'artista, durante i suoi studi, abbia soggiornato per la prima volta a Roma, forse al seguito del suo maestro Cimabue o, come scrivono alcune cronache, insieme con Arnolfo da Cambio, altra figura importante a quel tempo.

L'influenza di Cimabue è evidente in quelle che sono considerate le prime opere dell'allievo: la "Croce dipinta" di Santa Maria Novella, compiuta tra il 1290 e il 1295, con il volto del Cristo dai lineamenti tardo bizantini, e nella "Madonna col bambino", conservata nella pieve di Borgo San Lorenzo, databile anch'essa intorno al 1290.

In questo stesso periodo, Giotto sposa tale Ciuta, da Ricevuta, di Lapo del Pela di Firenze. La data di nozze con tutta probabilità dovrebbe essere il 1290, ma non ci sono certezze in merito. Con la donna il pittore avrà otto figli, anche se alcune cronache gliene attribuiscono cinque (quattro femmine e un maschio).

Tra il 1290 e il 1295 realizza il ciclo di affreschi della Basilica di S. Francesco ad Assisi. Verso il 1300, dopo alcuni probabili pernottamenti anche ad Assisi, Giotto fa ritorno a Firenze. Realizza nell'arco di un biennio le opere "Il polittico di Badia" e la tavola firmata con le "Stimate di San Francesco". Frequenti sono i suoi ritorni nella capitale, dove attende ai lavori del ciclo papale nella Basilica di San Giovanni in Laterano, oltre ad occuparsi di altre decorazioni, preparando la città ad accogliere il Giubileo del 1300, indetto da Papa Bonifacio VIII. È, forse, uno dei periodi di massimo splendore e slancio artistico per il pittore toscano.

Dal 1303 al 1305 è a Padova, chiamato a realizzare l'affresco della cappella di Enrico Scrovegni. La "chiamata" ricevuta al Nord, testimonia la grande considerazione che gode a quel tempo l'artista, considerato ormai nettamente superiore al suo maestro Cimabue. Come dirà lo stesso Dante Alighieri nella "Divina Commedia": "Ora Giotto ha il grido".

Intorno al 1311, ritornato a Firenze, dipinge una delle opere più importanti della sua carriera di artista: la "Maestà" degli Uffizi. Collocata originariamente nella chiesa fiorentina di Ognissanti, l'opera esprime tutta la grande modernità dell'artista, in procinto di stabilire un nuovissimo rapporto con lo spazio, come testimonia la prospettiva del trono.

Tra il 1313 e il 1315 cerca di assicurarsi alcuni affari importanti, come certi appezzamenti di terreno da un tale ser Grimaldo, di cui si lamenta in alcune lettere, o nominando un procuratore per riavere delle masserizie lasciate nella capitale anni prima, non ancora ritornate all'ovile. Dipinge intanto, probabilmente entro il 1322, la Cappella Peruzzi, sita in Santa Croce a Firenze. È ormai un uomo ricco, non vi sono dubbi su questo, che cura con



# Naviglio Piccolo

astuzia le proprie finanze e che, nei momenti di assenza dalla sua città, affida al figlio Francesco il compito di gestire i suoi affari, dai poteri alle committenze di lavoro.

Tra il 1322 e il 1328 inoltre realizza il Polittico Stefaneschi alla Pinacoteca Vaticana, Il Polittico Baroncelli e l'affresco a secco delle "Storie Francescane" della Cappella Bardi, sita in Santa Croce, sempre a Firenze. Il lavoro per Baroncelli rappresenta una vera e propria testimonianza di vita trecentesca ed è notevole: una delle sue migliori realizzazioni. Quello per la famiglia Bardi, banchieri importanti della città, consta di sette riquadri, incentrati su alcune scene tratte dalla vita di San Francesco.

Nello stesso 1328 Giotto si trasferisce nella città di Napoli. Durante questo periodo compie diversi studi e lavori, percependo da Roberto d'Angiò una somma di denaro importante, oltre al beneficio dell'esenzione fiscale. Tuttavia, del periodo napoletano non rimane nulla. Intorno al 1333 Giotto soggiorna anche a Bologna, di ritorno dal Meridione. Nel 1334, a Firenze, ove rientra, le autorità cittadine lo nominano capomastro nell'Opera di Santa Maria del Fiore, oltre che Soprintendente assoluto alle opere del Comune. In pratica, gli viene affidato il Duomo fiorentino, oltre che la costruzione delle mura della città, con uno stipendio di circa cento fiorini all'anno.

Il 18 luglio del 1334, dà inizio al campanile da lui disegnato, che prenderà il suo stesso nome. Il giorno 8 gennaio del 1337 Giotto muore a Firenze: viene sepolto con grandi onori in Santa Reparata (Santa Maria del Fiore).



# Naviglio Piccolo

## Le immagini

1	<b>GIOTTO</b>
2	<b>da Giotto a dopo Giotto</b>
3	<b>CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI</b>
4	Cappella degli Scrovegni esterno 1302.
5	Parete Nord
6	Parete Sud
7	Pianta e collocazione affreschi
8	Enrico Scrovegni mostra il modello della Cappella
9	Cappella degli Scrovegni: interno verso la controfacciata
10	Cappella degli Scrovegni: interno verso il presbiterio
11	Cacciata di Gioacchino dal tempio
12	Ritiro di Gioacchino tra i pastori
13	Sogno di Gioacchino
14	Incontro di Anna e Gioacchino alla Porta d'Oro
15	Presentazione di Maria al Tempio
16	Sposalizio della Vergine
17	Arco trionfale Eterno con il Volto di Cristo
18	Angelo annunciante
	Vergine annunciata
19	Natività di Gesù e annuncio ai pastori
20	Fuga in Egitto
21	Bacio di Giuda
22	Compianto sul Cristo morto
23	Compianto sul Cristo morto dettagli



# Naviglio Piccolo

24	Resurrezione		
	Noli me tangere		
25	Giudizio Universale		
26	Giudizio Universale dettagli		
27	Giudizio Universale I dannati e Giuda		
28	Giotto	Satana	
	Enrico Baj	Apocalisse	1980-2000 Battistero
	Coppo di Marcovaldo	Satana	1260-70 Firenze Battistero
29	Dettagli dalla Cappella degli Scrovegni		
30	<b>Dopo Giotto in Italia nel '400 e nel '500</b>		
31	Masaccio (Tommaso di ser Giovanni di Mone Cassai)	Crocifissione Cimasa, Polittico di Pisa tempera su tavola 83x63 cm	1426 Napoli Museo Nazionale di Capodimonte
32		Crocifissione, dettagli	
33	Masaccio	Battesimo dei neofiti	1424-1428 Firenze Santa Maria del Carmine Cappella Brancacci
	Giotto	Battesimo dei neofiti	Basilica di Assisi
34	Giotto	Cappella degli Scrovegni	
	Masaccio	Cappella Brancacci	
35	Giotto	Basilica di Assisi – Cappella degli Scrovegni Dettagli architettonici	
	Masaccio	Cappella Brancacci Dettagli architettonici	
36	Giotto	Basilica di Assisi	
	Beato Angelico Giovanni da Fiesole, al secolo Guido di Pietro	Cristo deriso dettaglio	1438-1444 Firenze Convento di San Marco



# Naviglio Piccolo

37	Piero della Francesca	La Flagellazione, tempera su tavola	1453 ca Urbino Galleria Nazionale delle Marche
38		La leggenda della vera Croce	1452-1466 Arezzo Basilica di San Francesco
	Giotto	Cappella degli Scrovegni	
39	Piero della Francesca	La Resurrezione affresco 225x200,	1450-1463 ca Borgo San Sepolcro Museo Civico
	Giotto	Cappella degli Scrovegni	
40	Piero della Francesca	La leggenda della vera Croce	1452-1466
	Giotto	Basilica di Assisi	
41	Michelangelo Buonarroti	Creazione della luna e dei pianeti	1511-1513 Roma Cappella Sistina
42	Giotto	Ascensione di S. Giovanni dettagli	Cappella Peruzzi Firenze
	Michelangelo da Giotto		
43	Giotto	Cappella Scrovegni	
	Masaccio	Cappella Brancacci	
	Michelangelo da Masaccio		
44	Anonimo da Masaccio		
	Michelangelo disegni dalla sagra del Carmine da Masaccio		
45	Masaccio	San Pietro che guarisce con l'ombra gli storpi dettagli	1425 Firenze Cappella Brancacci



# Naviglio Piccolo

	Piero della Francesca	Leggenda della vera Croce dettagli	1456-62 Arezzo Chiesa di San Francesco
	Michelangelo	Manasse e Amon	1511-13 Lunetta Ezechia Cappella Sistina
46	<b>Dopo Giotto in Europa</b>		
47	dopo Giotto cultura figurativa bizantina		
	Andrej Rublëv	La Trinità o Ospitalità di Abramo	1422 ca Galleria statale di Tret'jakov Mosca
48		La Trinità o Ospitalità di Abramo dettagli	
49	dopo Giotto cultura figurativa cortese		
	Michelino da Besozzo o Stefano da Verona	Madonna del roseto	1420 o 1435 ca Verona Museo di Castelvecchio
50		Madonna del roseto dettagli	
51	dopo Giotto cultura figurativa fiamminga		
	Jan van Eyck,	Madonna del Canonico van der Paele olio su tavola 122,1x157,8 cm	1436 Bruges Museo Groeninge
52		Madonna del Canonico van der Paele, dettagli	
53	dopo Giotto cultura figurativa italiana		
	Piero della Francesca	Pala di Brera 248x170 cm	1472 Milano Pinacoteca di Brera
54		Pala di Brera dettagli	
55	Dopo Giotto nel '900		
56	<b>POST IMPRESSIONISMO e le AVANGUARDIE</b>		
	George Seurat	Una domenica d'estate alla Grand Jatte 205x305	1884-86 Chicago Art Institute
	Paul Cézanne	La Montagna St. Victoire	1904



# Naviglio Piccolo

	Pablo Picasso	Femme nue dans un fauteuil	1909
	Umberto Boccioni	La Città Che Sale	1911 New York Museum of Modern Art
	André Derain	L'Estaque	1905 New York Museum of Modern Art
57	Paul Cézanne	Natura morta con pere e mele olio su tela 44,8x58,7 cm	1891-1892 ca New York, Metropolitan Museum of Art
	Giotto	La Carità Cappella Scrovegni	Cappella Scrovegni
58	Paul Cézanne	Grandi bagnanti olio su tela 136x191 cm	1900 Londra National Gallery
		Bagnante olio su tela	1885-1887 New York Museum of Modern Art





# Naviglio Piccolo

59	Pablo Picasso	Tre donne alla fontana olio su tela 203,0x174 cm	1921 New York Museum of Modern Art
		I flauti di Pan olio su tela 205x174 cm	1923 Parigi Musée National Picasso
60		Donna in camicia	1923 Coll. privata
		Donna e bambino sulla spiaggia	1921 Coll. Privata
61	Carlo Carrà	Le figlie di Loth olio su tela 11x80 cm	1919 Rovereto MART
	Giotto	Gioacchino fra i pastori	Cappella Scrovegni
62	Carlo Carrà	Estate	1930 Milano Museo del '900
		Nuotatori olio su tela 63,5x108,5 cm	1932 Rovereto MART
63		I pescatori	
64	Felice Casorati	Daphne a Pavarolo	1934 Torino GAM
		Ragazza nuda	1937 Coll. Privata



# Naviglio Piccolo

65	Mario Sironi	Solitudine	1926 Roma Galleria Nazionale d'Arte Moderna
66		Il pastore	1928 Coll Privata
67		I costruttori	1929 Collezione Boschi Di Stefano
68	Massimo Campigli	I Costruttori	1928 Mart Rovereto
69	Teste femminili di Giotto, Piero della Francesca, Cézanne e Picasso		



# *Naviglio Piccolo*

## **Rosanna De Ponti**

Laureata in architettura, ha insegnato disegno e storia dell'arte nel liceo scientifico, tiene conferenze di storia dell'arte ed accompagna gruppi in visite guidate ai monumenti e alle gallerie d'arte di Milano.



# *Naviglio Piccolo*

**Quota di partecipazione € 3,00**

**Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)**

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)